

## 5. ATTIVITÀ

I paragrafi che seguono illustrano in modo sintetico le principali attività svolte dall'AP nel 2016.

### 5.1. Attività promozionale

L'attività promozionale e di comunicazione ha l'obiettivo di promuovere la visibilità dello scalo e di far conoscere a livello nazionale e internazionale i servizi proposti contribuendo così alla crescita del traffico di merci/passeggeri e conseguentemente all'incremento dei propri introiti (tasse portuali, tasse di ancoraggio, canoni derivanti dalle concessioni/autorizzazioni, proventi derivanti dalla gestione dei servizi di interesse generale).

Nell'ambito dell'attività promozionale l'Autorità portuale di Salerno ha promosso varie iniziative tra le quali si ricordano: la partecipazione ai principali eventi fieristici; la diffusione anche tramite stampa di iniziative e progetti dell'Autorità e il patrocinio di eventi e manifestazioni; le visite di delegazioni straniere; la progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione istituzionale e di identità visiva; l'organizzazione di eventi; il patrocinio o il sostegno economico di manifestazioni del settore marittimo-portuale; l'accoglienza e assistenza ai passeggeri; l'attività di "*Mediterranean Port Community*"; il conferimento di borse di studio.

L'Autorità organizza annualmente in collaborazione con Regione Campania, Provincia, Comune, Capitaneria di Porto (oltre che Guardia Costiera, Camera di Commercio e Confindustria di Salerno) la "Festa della Comunità Portuale - Concerto di Natale" ed il "*Sea Sun Salerno - Festa del Mare*". Le spese promozionali istituzionali ammontano nel 2016 ad euro 163.266 (nel 2015 euro 260.900).

### Finanziamenti comunitari

Il porto di Salerno partecipa a progetti europei attraverso i quali ha ricevuto significativi contributi per lo sviluppo dei mercati interni e il rafforzamento della coesione economica e sociale del territorio nazionale e, in particolare, di quello locale.

Al riguardo si ricorda la partecipazione al progetto "Salerno Porta Ovest", inserito nel piano operativo nazionale Reti e Mobilità 2007 – 2013, scaduto a fine 2015 e rifinanziato con decreto del Mit n. 10999 del 31 dicembre 2015 con fondi PAC e PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, per complessivi euro 95.603.123. Per quanto riguarda, invece, il progetto "Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno" cofinanziato con fondi P.O.R. FESR 2014-2020, la Regione Campania con il decreto dirigenziale n. 21 del 7 dicembre 2016 adottato dall'Unità Operativa Grandi Progetti

(U.O.G.P.) ha assegnato l'importo di euro 43.558.906 per la realizzazione della fase II del progetto che riguarda la modifica dell'imboccatura e dell'escavo dei fondali.

## **5.2. Servizi di interesse generale**

Tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali è previsto l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, la cui individuazione è demandata ad appositi decreti ministeriali (adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996).

L'Autorità portuale di Salerno, nell'esercizio in esame, ha erogato diversi servizi di interesse generale: servizio di illuminazione; servizio di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei; raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico. Tutti i servizi sono stati affidati previa gara ad evidenza pubblica.

## **5.3. Manutenzione ordinaria, straordinaria e opere di grande infrastrutturazione**

Il processo di sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali (cui ha dato avvio la legge finanziaria 2007) ha attribuito alle medesime sul versante delle entrate, in luogo del contributo statale, il gettito derivante dalla tassa portuale e della tassa di ancoraggio per le quali, fino ad allora, le somme introitate confluivano nel bilancio dello Stato. Sempre dal 2007 presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato istituito un fondo perequativo di 50 mln, ripartito annualmente tra le Autorità portuali secondo criteri fissati con decreto del Ministro, sulla base di parametri connessi al fabbisogno per oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché sulla base dei nuovi introiti per tasse e diritti portuali.

L'Autorità portuale di Salerno nel 2016 ha ricevuto euro 98.522.548 come contributi in conto capitale (euro 3.015.138 nel 2015).

La spesa per la manutenzione ordinaria è stata di euro 508.215 nel 2016 (euro 1.060.629 nel 2015). Nella tabella che segue sono illustrati i principali interventi di manutenzione straordinaria realizzati dall'Ente nel corso del 2016.

**Tabella 4 - Spese di manutenzione straordinaria nel 2016**

N.	Descrizione intervento	Costo intervento	Fonte di finanziamento	Stato di attuazione
1	Lavori di prolungamento del Molo Manfredi e di consolidamento della testata del Molo 3 ennaio	euro 15.393.707,00	L. 166/2002 L.413/98 L.84/94 art.6	Lavori ultimati nel 2014 Collaudo statico del 10/03/2015 Collaudo tecnico amministrativo del 11/03/2016
2	Briccole al molo di Ponente p.o. n.26	euro 7.539.539,00	L.413/98	Lavori ultimati nel 2015. Collaudo statico 03/08/2015. Collaudo tecnico amministrativo in corso
3	Manutenzione quinquennale Torri Faro porto commerciale	euro 100.000,00	L.296/06 c.983	Le attività sono state completate nel corso del 2016
4	Spostamento delle strutture prefabbricate Punti Mare Manfredi e Masuccio e dei pontili galleggianti di proprietà dell'Ente, presso un'area sita nel Comune di Battipaglia	euro 10.500,00	L.296/06 c.983	Le attività sono state completate nel corso del 2016
5	Lavori di messa in sicurezza del fabbricato demaniale marittimo sito in via Porto 33 denominato ex casa Musella	euro 150.000,00	L.296/06 c.983	Attività in corso
6	Attività di allestimento strutture di accoglienza Punto Mare crociere" - molo Manfredi	euro 11.982,00	L.296/06 c.983	Le attività sono state completate nel corso del 2016
7	Briccole p.o. n.25 (realizzazione bricola n.5 e riparazione bricola n.2)	euro 765.000,00	L.296/06 c.983 L.413/98	Progetto Definitivo
8	Realizzazione bitte di omeggio radice Molo Manfredi	euro 150.000,00	L.413/98	Progetto di Fattibilità Tecnico/economica
9	Fornitura ed installazione di apparecchiature per illuminazione	euro 15.996,40	L.296/06 c.983	Attività in corso
10	Realizzazione del collegamento impianto di sollevamento e recapito reflui al collettore principale.	euro 200.000,00	L.296/06 c.983	Attività in corso
11	Interventi di manutenzione delle infrastrutture portuali e degli impianti - n. 5 interventi di importo compreso fra euro 2.500 ed euro 10.000	euro 30.264,40	L.296/06 c.983	
12	Interventi di manutenzione delle infrastrutture portuali e degli impianti - n. 11 interventi di importo inferiore ad euro 2.500	euro 12.593,18	L.296/06 c.983	

Quanto alle opere di grande infrastrutturazione - che, come precisato dall'art.5, comma 9, della legge n. 84 del 1994, riguardano le costruzioni di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini, e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali - si riportano nella tabella che segue l'elenco delle principali opere, lo stato di attuazione, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento.

Tabella 5 - Opere di grande infrastrutturazione nel 2016

N.	Descrizione intervento	Costo Intervento	Fonte di finanziamento	Stato di attuazione
1	Realizzazione sede uffici Autorità Portuale (nuova collocazione Molo Manfredi D.G C. 377 dell /12/ 2014)	euro 7.500.000,00	Da Reperire	Da Avviare
2	Hub portuale di Salerno	euro 149.346.515,33	L.443/01 L.443/01 L.413/98 L.296/06 c.983 PON 2007-2013 PON 2014-2020/PAC	I lotto: Gara aggiudicata nel 2012. Lavori ultimati II lotto: Gara aggiudicata nel 2012. Lavori in corso
3	Adeguamento e potenziamento impianto idrico e antincendio	euro 7.683.653,00	L.296/06 c.994 L.84/94 art.6 MS interventi fondi AP L.413/98 da rep.	Gara aggiudicata nel 2012 — Lavori in corso
4	Infrastrutture di security	euro 4.730.695,00 euro 4.518.360,00	L.413/98 (Security) L.296/06 c.983	Gara aggiudicata nel 2012 — Lavori in corso
5	Fabbricato servizi porto commerciale	euro 6.020.800,00	L.296/06 c.983 L.388/00 L.413/98 da rep. (ex L.166/02)	Studio di fattibilità Progettazione da avviare
6	Terminal traghetti per traffici Ro-Pax	euro 8.000.000,00	Fondi da rep.	Da avviare
7	Porto di Santa Teresa (banchina di riva - Protocollo di intesa con il Comune di Salerno del 06/10/2011 scogliere, banchinamenti interni, impianti e opere speciali)	euro 15.000.000,00	Fondi da rep.	Da avviare
8	Escavo fondali porto commerciale	euro 18.204.848,94	L.296/06 c.983 L.413/98 POR 2007-2013 GP POR 2007-2013 AP	Progettazione definitiva e acquisizione pareri in corso
9	Modifica imboccatura porto commerciale	euro 23.101.917,75	L.296/06 c.983 L.413/98 POR 2007-2013 GP POR 2007-2013 AP PROGRAMMAZIONE 2014-2020	Aggiudicazione definitiva 05/10/2015. Stipula contratto di appalto del 29/01/2016. Progettazione esecutiva e acquisizione pareri in corso
10	Modifica imboccatura porto Masuccio Salernitano	euro 750.000,00	L.296/06 c.983 interventi fondi AP	Progettazione in corso
11	Prolungamento scogliera Santa Teresa (Protocollo di Intesa con il Comune di Salerno del 6/10/2011)	euro 1.775.000,00	L.413/98	Progettazione in corso
12	Rifacimento viabilità/pavimentazioni portuali	euro 1.500.000,00	L.296/06 c.983	Da avviare
13	Adeguamento banchina di Riva porto Masuccio Salernitano	euro 3.000.000,00	L.296/06 c.983	Progettazione in corso
14	Finger a servizio della Stazione Marittima di Salerno	euro 1.000.000,00	Interventi fondi AP	Da avviare
15	Prolungamento del Molo Manfredi (nuovo Piano Regolatore Portuale)	euro 7.500.000,00	Fondi da rep.	Da avviare
16	Briccole p.o. n.25 (realizzazione briccola n.5 e riparazione briccola n.2)	euro 765.000,00	L.296/06 c.983 L.413/98	Progetto Definitivo
17	Realizzazione bitte di omeggio radice Molo Manfredi	euro 150.000,00	L.413/98	Progetto di Fattibilità Tecnico/economica

Fonte: relazione del commissario straordinario dell'Autorità portuale

## **5.4. Operazioni e servizi portuali - Attività autorizzatoria**

### **Operazioni portuali**

L'articolo 6, comma 1, lettera a), della l. 84/1994 affida alle Autorità portuali l'indirizzo, la programmazione, il coordinamento, la promozione ed il controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono nell'ambito della circoscrizione portuale. Le operazioni portuali consistono nel carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale nell'ambito portuale. Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità portuale, la quale determina annualmente il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate.

Si ricorda che nel 2015 è entrato in vigore il nuovo “Regolamento per la disciplina coordinata del rilascio delle autorizzazioni ex art. 16 della legge 84/94 e del rilascio delle concessioni demaniali marittime ex art. 18 della legge 84/94” (ordinanza presidenziale n. 3/2014).

Il rilascio dell'autorizzazione all'espletamento di operazioni è subordinato al pagamento di un canone annuale, come già previsto dal regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali (d.m. 31 marzo 1995, n. 585) e dal regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti a cui debbono attenersi le autorità portuali e marittime per la gestione dei servizi portuali (d.m. 6 febbraio 2001 n. 132).

Il canone annuo per l'esercizio delle operazioni portuali è definito nei citati regolamenti ed è aggiornato annualmente in base alla media degli indici generali calcolati dall'Istat.

Le imprese per l'esercizio di operazioni e servizi portuali sono tenute al deposito di una cauzione, mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

Per lo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/94 (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale) nel 2016 risultano autorizzate 9 società, come nel 2015.

### **Servizi portuali**

Alle operazioni portuali sono strettamente collegati i servizi portuali introdotti dalla legge n. 186/2000 (che in materia di operazioni portuali apporta modifiche alla legge di riordino delle Autorità del 1994). Si tratta di servizi che attengono a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali e che in genere riguardano servizi di pulizia e raccolta rifiuti; servizio

idrico; servizi di manutenzione e riparazione; stazioni marittime passeggeri; servizi informatici e telematici; servizi comuni al settore industriale e al settore commerciale del porto<sup>3</sup>.

L'ordinanza presidenziale n. 13/2010 ha definito i criteri e le modalità di rilascio delle autorizzazioni per l'espletamento dei servizi portuali. Sempre con ordinanza presidenziale viene stabilito il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per ogni anno.

Per lo svolgimento dei servizi portuali nel 2016 sono state autorizzate 12 imprese (11 nel 2015).

### **5.5. Gestione del demanio marittimo**

La circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Salerno è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli specchi acquei indicati nei decreti del Mit 24 agosto 2000 e 11 marzo 2003 del Mit. La gestione del demanio marittimo rappresenta una delle attività più significative che le Autorità portuali svolgono per efficientare i servizi portuali; da essa deriva una quota rilevante delle entrate delle Autorità portuali.

L'Autorità ha adottato il Regolamento d'uso del demanio marittimo (delibera presidenziale n. 139/2007, modificata con delibera presidenziale n. 151/2009) mediante il quale sono state definite le procedure per il rilascio delle concessioni demaniali, autorizzazioni e nulla-osta attraverso il sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.) e le modalità per la definizione dei canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine comprese nell'ambito portuale.

Alle concessioni demaniali marittime si applicano i canoni previsti dal decreto interministeriale 19 luglio 1989. In particolare, essi sono stabiliti annualmente con delibera del comitato portuale, tenendo conto degli aggiornamenti delle tabelle ministeriali e degli indici Istat.

La tabella che segue riporta il numero delle concessioni demaniali rilasciate dall'A.P. di Salerno, distinte per funzioni, nel 2015 e 2016.

---

<sup>3</sup> Nel porto di Salerno sono individuati i seguenti servizi portuali: controllo di qualità delle merci, pesatura, riparazione e manutenzione contenitori, pulizia e lavaggio contenitori, imballaggio e disimballaggio merci e trasporto di lavoratori portuali all'interno del porto commerciale.

**Tabella 6 - Numero concessioni demaniali distinte per funzioni**

Funzioni e categorie	2015	2016
COMMERCIALE ( <i>Terminal operators</i> , attività commerciali, magazzini portuali)	32	33
SERVIZIO PASSEGGERI	6	6
INDUSTRIALE (attività industriale, depositi costieri, cantieristica)	4	4
TURISTICA E DA DIPORTO (attività turistico ricreative, nautica da diporto)	40	42
PESCHERECCIA	3	3
INTERESSE GENERALE (servizi tecnico nautici, infrastrutture, imprese esecutrici di opere)	8	9
<b>TOTALE</b>	<b>93</b>	<b>97</b>

Fonte: relazione del commissario straordinario dell'Autorità portuale

La tabella che segue riporta i canoni accertati per il rilascio delle concessioni demaniali, i canoni riscossi, il tasso di riscossione, le entrate correnti accertate e la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti nel 2015 e 2016.

**Tabella 7 - Canoni demaniali / entrate correnti**

Esercizio	Canoni accertati (a)	Canoni riscossi (b)	Tasso di riscossione (b/a)	Entrate correnti accertate (c)	Incidenza perc. canoni accertati su entrate correnti accertate (a/c)
<b>2015</b>	1.551.477	1.126.468	72,6	6.926.303	22,4
<b>2016</b>	2.327.112	1.528.939	65,7	7.146.744	32,6

Fonte: bilancio AP

Nel 2016 i canoni accertati derivanti dal rilascio delle concessioni demaniali aumentano di circa il 50 per cento rispetto all'esercizio precedente, in quanto parte dei canoni demaniali per concessioni ex art. 18 della legge 84/1994 relativi al 2015 sono stati accertati ed incassati solo nei primi mesi del 2016.

Il tasso di riscossione cala al 65,7 per cento (72,6 per cento nel 2015) mentre cresce l'incidenza percentuale delle risorse provenienti da canoni accertati sulle entrate correnti al 32,6 per cento (22,4 per cento nel 2015).

Considerata la rilevanza che per le Autorità portuali assumono gli introiti derivanti dai canoni derivanti dalle concessioni demaniali e le difficoltà che ne caratterizzano la riscossione, l'art. 18 della legge n. 84/1994 prevede l'adozione da parte dei ministeri competenti, di un apposito Regolamento per la definizione di un quadro di riferimento comune a tutte le Autorità portuali per la concessione

di aree e banchine, per aspetti fondamentali quali la durata della concessione, i limiti minimi dei canoni e i poteri di vigilanza e controllo da parte delle Autorità concedenti<sup>4</sup>.

## 5.6 Traffico portuale

I traffici portuali consolidati nel Porto di Salerno, da un punto di vista merceologico, possono essere ascritti a tre grandi tipologie: *container*, traffico Ro-Ro (secondo porto italiano per movimentazione di autoveicoli nuovi dopo Livorno e primo per export di auto nuove) e merci varie.

Nell'ambito delle "Autostrade del Mare" e dello *Short Sea Shipping*<sup>5</sup>, l'Autorità portuale di Salerno assicura collegamenti con alcuni tra i principali porti del Mediterraneo (Messina, Catania, Malta, Palermo, Tunisi, Cagliari, Valencia, e via Catania anche con numerose località dell'Adriatico).

Contrariamente a quanto accaduto per la quasi generalità delle altre autorità portuali, quella di Salerno non ha risentito in modo significativo degli effetti del protrarsi della crisi economica e nel periodo in esame continua a registrare una complessiva crescita del traffico delle merci.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al traffico merci nel 2015 e 2016.

**Tabella 8 - Traffico merci**

(tonnellate)

	2015	2016	variaz. perc. 2016/2015
<b>Rinfuse secche movimentate</b>	<b>117.646</b>	<b>119.943</b>	<b>2,0</b>
<b>Merci varie in colli</b>			
<i>Containers</i>	4.647.548	5.008.303	7,8
Ro-Ro*	7.045.070	6.947.049	-1,4
Altro	1.133.705	1.073.308	-5,3
<b>Totale merci varie in colli</b>	<b>12.826.323</b>	<b>13.028.660</b>	<b>1,6</b>
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>12.943.969</b>	<b>13.148.603</b>	<b>1,6</b>
<b><i>Containers</i> (T.E.U.) movimentati</b>	<b>359.328</b>	<b>388.572</b>	<b>8,1</b>

Fonte: relazione del commissario straordinario dell'AP

\*Traghetto trasporto merci

Il volume delle merci movimentate cresce nel 2016 e si assesta a 13,1 milioni di tonnellate con una variazione in aumento dell'1,6 per cento rispetto al 2015 per effetto soprattutto dell'incremento della movimentazione delle merci attraverso *containers* (7,8 per cento in più) con un numero complessivo annuale di 388.572. La principale tipologia delle merci movimentate è rappresentata da quelle trasportate con traghetto (Ro-Ro) le quali ammontano a circa 7 milioni di tonnellate.

<sup>4</sup> Il Consiglio di Stato, con il parere n. 1505 del 27 giugno 2016, si è espresso sullo schema di regolamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante la nuova disciplina di affidamento in concessione di aree e banchine comprese nell'ambito portuale ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84.

<sup>5</sup> Trasporto marittimo a corto raggio (ad es. interno al Mediterraneo), contrapposto al traffico oceanico. Può essere di qualunque natura: prodotti liquidi, secchi sfusi, contenitori o Ro-Ro.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al traffico passeggeri.

**Tabella 9 - Traffico passeggeri**

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Varia. Perc. 2016/2015</b>
Crocieristi	189.545	111.395	-41,2
Passeggeri delle autostrade del mare	132.807	109.164	-17,8
Passeggeri delle vie del mare	364.916	439.580	20,5
<b>Passeggeri imbarcati e sbarcati</b>	<b>687.268</b>	<b>660.139</b>	<b>-3,9</b>

Fonte: relazione del commissario straordinario dell'AP

Nel 2016 il traffico passeggeri ha subito una flessione del 3,9 per cento dovuta alla riduzione del numero di approdi delle navi da crociera e alla circostanza che i traffici dei traghetti Ro/Pax<sup>6</sup> si sono riversati sui *containers* e sono state ridotte le frequenze giornaliere della linea regolare Salerno - Messina. Il totale dei passeggeri dei collegamenti locali intercostieri (cc.dd. vie del mare) ha fatto registrare, invece, un incremento del 20,5 per cento (da 364.916 a 439.580).

### 5.7. Tasse portuali e di ancoraggio

Le tasse portuali consistono nelle somme che le Autorità portuali riscuotono direttamente per il transito di navi e merci nei rispettivi porti e rappresentano il contributo dovuto per le spese di manutenzione e per l'utilizzazione delle infrastrutture portuali.

Esse rappresentano le due risorse finanziarie maggiormente significative (circa il 60 per cento delle entrate correnti).

La tabella che segue riporta l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dalle tasse portuali e di ancoraggio.

**Tabella 10 - Tasse portuali e di ancoraggio**

	<b>TASSE PORTUALI</b>	<b>TASSE DI ANCORAGGIO</b>
<b>2015</b>	2.376.457	1.896.358
<b>2016</b>	2.357.620	1.813.888

Fonte: bilancio AP

Le entrate derivanti dalle tasse portuali (calcolate sulle merci imbarcate e sbarcate) registrano nel 2016, pur in presenza di un aumento del traffico portuale, una lieve flessione (da euro 2.376.457 ad euro 2.357.620) dovuta al fatto che il traffico con provenienza o destinazione intra UE non è più soggetto al pagamento di tale tassa.

<sup>6</sup> Con il solo termine Ro/Ro si intende un traghetto per il solo trasporto di merci senza servizio passeggeri. Per indicare un traghetto che effettua anche servizio passeggeri si usa il termine Ro-Pax (Roll-on/roll-off Passengers).

Stessa dinamica per le tasse di ancoraggio (commisurate alla dimensione delle navi) che presentano una riduzione da euro 1.896.358 ad euro 1.813.888.

#### **Partecipazioni ad associazioni, fondazioni, società, consorzi**

Attualmente l'Autorità portuale di Salerno non detiene alcuna partecipazione societaria diretta o indiretta.

Alla data del 31 dicembre 2016 l'Ente deteneva solo partecipazioni in due società poste in liquidazione, esercenti attività accessorie o strumentali ai compiti istituzionali, non rientranti tra le partecipazioni vietate ex art. 3 comma 29 della legge n. 244 del 24 dicembre 2008.

Si tratta, in particolare, della società LOGICA-Agenzia Campana di Promozione della Logistica e dei Trasporti S.r.l., il cui oggetto sociale è rappresentato dallo svolgimento di un'attività di marketing territoriale e di analisi del tessuto produttivo e imprenditoriale; essa è partecipata per 12.225 azioni di valore nominale unitario pari ad euro 1 (16,86 per cento del capitale sociale). Nel febbraio 2014 la società è stata posta in liquidazione e in data 22 novembre 2016 il Tribunale fallimentare ne ha dichiarato il fallimento. L'Ente potrà provvedere alla svalutazione della partecipazione una volta acquisite formalmente le necessarie informazioni dal curatore fallimentare.

La seconda è la Salerno Interporto S.p.A, una società mista a partecipazione pubblica e privata, nata con lo scopo di realizzare una piattaforma logistica di rilievo nazionale al servizio delle imprese per lo sviluppo economico ed occupazionale della Piana del Sele e dei territori confinanti. La società è partecipata per 114.288 azioni di valore nominale unitario pari ad euro 0,17 (0,49 per cento del capitale sociale). Tale piattaforma doveva sorgere nella zona industriale di Battipaglia con una superficie di 40 ettari servita dalla linea ferroviaria ad alta velocità ricadente nel perimetro del Piano regolatore territoriale consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, con vincolo di destinazione di uso per insediamenti logistici. A causa dei ritardi nella realizzazione della piattaforma, alla Salerno Interporto S.p.A. sono stati revocati i finanziamenti pubblici assegnati e in data 29 maggio 2013 l'Assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione della società. L'ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2016 ammonta ad euro 797.772.

## 6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'ordinamento contabile delle Autorità portuali si attiene alla disciplina ed ai modelli contabili previsti dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e alle disposizioni contenute nel regolamento di amministrazione e contabilità interno, entrato in vigore il 1° gennaio 2008.

La tabella che segue riporta le date di approvazione del conto consuntivo da parte del commissario e dei Ministeri competenti.

**Tabella 11 - Provvedimenti di approvazione conto consuntivo**

Esercizi	Commissario straordinario	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Ministero dell'economia e delle finanze
<b>2016</b>	Deliberazioni n. 45 del 28 agosto 2017	Nota del 5/10/2017 prot. 26779	Nota del 28/09/2017 prot. 177035

Fonte: AP

Il collegio dei revisori ha inserito nella relazione di approvazione del rendiconto le tabelle dimostrative del rispetto dei limiti normativi finalizzati al contenimento della spesa pubblica.

### 6.1. Dati significativi della gestione

I dati che seguono riportano il quadro riepilogativo dei principali risultati della gestione finanziaria e di quella economico-patrimoniale relativa all'esercizio 2016 posto a raffronto con i dati dell'esercizio 2015.

**Tabella 12 - Principali saldi contabili della gestione**

	<b>2015</b>	<b>2016</b>
a) Avanzo finanziario	3.270.506	18.133.365
- saldo corrente	2.223.796	2.215.338
- saldo in c/capitale	1.046.710	15.918.028
b) Avanzo d'amministrazione	14.967.971	33.167.789
c) Consistenza di cassa al 31.12	15.826.546	20.760.766
d) Avanzo economico	1.961.931	1.826.016
e) Patrimonio netto	10.625.757	12.451.772

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati di bilancio

Nel 2016 tutti i principali saldi della gestione dell'Autorità portuale, che saranno analizzati più approfonditamente nel prosieguo della presente relazione, sono positivi e registrano una crescita, ad eccezione del risultato economico.

Il risultato finanziario cresce in valore assoluto di euro 14.928.859, da euro 3.270.506 del 2015 ad euro 18.133.365, per effetto del significativo incremento del saldo in conto capitale.

Aumenta anche, di euro 18.199.818, il risultato di amministrazione assestandosi ad euro 33.167.789; la consistenza di cassa al 31 dicembre raggiunge euro 20.760.766 (euro 15.826.546 nel 2015).

Nel 2016 diminuisce lievemente il risultato economico di euro 135.915 che ammonta ad euro 1.826.016.

Il patrimonio netto si incrementa grazie al positivo risultato economico dell'esercizio, passando da euro 10.625.757 ad euro 12.451.772.

## 6.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono riportati i dati del rendiconto finanziario relativo al 2016, posto a raffronto con quelli dell'esercizio 2015.

**Tabella 13 - Rendiconto finanziario - entrate**

ENTRATE	2015	2016	var. perc. 2016- 2015
<b>ENTRATE CORRENTI</b>			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI:			
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0	
ENTRATE DIVERSE:			
Entrate tributarie	4.547.555	4.499.987	-1,0
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	769.320	299.939	-61,0
Redditi e proventi patrimoniali	1.568.855	2.346.627	49,6
Poste correttive e compensative di Spese Correnti	40.574	191	-99,5
Entrate non classificabili in altre voci	0	0	
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>6.926.303</b>	<b>7.146.744</b>	<b>3,2</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI:			
Riscossione di crediti	0	7.230	
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE:			
Trasferimenti da parte dello Stato	3.015.138	98.522.548	3167,6
Trasferimenti da parte della Regione	0	43.558.906	
ACCENSIONE DI PRESTITI	8.577	7.696	-10,3
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>3.023.715</b>	<b>142.096.380</b>	<b>4599,4</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>			
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	2.641.089	784.200	-70,3
<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>2.641.089</b>	<b>784.200</b>	<b>-70,3</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>12.591.107</b>	<b>150.027.324</b>	<b>1091,5</b>

Fonte: bilancio AP

**Tabella 14 - Rendiconto finanziario - uscite**

USCITE	2015	2016	var. perc. 2016-2015
<b>USCITE CORRENTI - FUNZIONAMENTO</b>			
Oneri per gli organi dell'Ente	264.115	265.690	0,6
Oneri per il personale in attività di servizio	1.893.945	1.974.883	4,3
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	457.279	587.512	28,5
Uscite per prestazioni istituzionali	1.552.828	1.447.325	-6,8
Trasferimenti passivi	77.067	41.494	-46,2
Oneri finanziari	0	428	
Oneri tributari	151.950	155.186	2,1
Poste correttive e compensative di entrate correnti	15.883	27.636	74,0
Uscite non classificabili in altre voci	289.441	431.253	49,0
<b>USCITE CORRENTI</b>	<b>4.702.507</b>	<b>4.931.406</b>	<b>4,9</b>
<b>USCITE IN CONTO CAPITALE</b>			
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	1.850.566	126.120.136	6715,2
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	125.214	58.217	-53,5
Estinzione di debiti diversi	1.225	0	-100,0
<b>USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>1.977.005</b>	<b>126.178.352</b>	<b>6282,3</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>			
Uscite aventi natura di partite di giro	2.641.089	784.200	-70,3
<b>USCITE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>2.641.089</b>	<b>784.200</b>	<b>-70,3</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>9.320.601</b>	<b>131.893.959</b>	<b>1315,1</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO</b>	<b>3.270.506</b>	<b>18.133.365</b>	<b>454,5</b>
- saldo corrente	2.223.796	2.215.338	
- saldo in conto capitale	1.046.710	15.918.028	

Fonte: bilancio AP

Come già evidenziato, il risultato finanziario nell'esercizio in esame cresce in maniera significativa, rispetto all'anno precedente, da euro 3.270.506 del 2015 ad euro 18.133.365, grazie al sensibile incremento del saldo in conto capitale.

In particolare, il totale delle entrate presenta un incremento in valore assoluto di euro 137.436.217 (da euro 12.591.107 ad euro 150.027.324), dovuto alle cospicue entrate in conto capitale relative ai trasferimenti da parte dello Stato e della Regione.

Le entrate correnti sono in lieve aumento nel 2016 passando da euro 6.926.303 ad euro 7.146.744. Su tale andamento incide l'incremento del 49,6 per cento delle risorse derivanti dai redditi e proventi patrimoniali (da euro 1.568.855 ad euro 2.346.627), nel cui ambito sono iscritti gli introiti derivanti dai canoni demaniali (canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale) che ne rappresentano la quota più significativa.

Diminuiscono, invece, dell'1 per cento le entrate tributarie, costituite per quasi la totalità dal gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate e dalle tasse di ancoraggio, le quali si assestano ad euro 4.499.987.

Le entrate in conto capitale nello stesso periodo passano, come accennato, da euro 3.023.715 ad euro 142.096.380, grazie soprattutto all'accertamento dei seguenti finanziamenti statali e regionali:

- dal Mit - Autorità di Gestione del PON "Reti e mobilità" 2007/2013 - euro 95.636.123 — decreto prot. n. 10999 del 30 dicembre 2015 finalizzati al completamento del Grande Progetto "Salerno Porta Ovest", di cui euro 30.247.827,93 con fondi PAC ed euro 65.388.295,07 con fondi PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020;
- dalla Giunta Regionale della Campania euro 43.558.906 - decreto Unità Operativa Grandi Progetti (U.O.G.P.) n. 21 del 7 dicembre 2016 - per la realizzazione della fase II del Grande Progetto "Logistica e porti — Sistema integrato portuale di Salerno" (fondi POR Campania FESR 2014-2020).

Nel periodo in esame il totale delle spese aumenta da euro 9.320.601 ad euro 131.893.959 per effetto dell'iscrizione nella voce "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti" dell'importo di euro 126.120.136 relativi all'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione (PAC) e a valere sulla programmazione comunitaria 2014-2020 per il completamento dei citati progetti "Salerno Porta Ovest" e "Logistica e porti — Sistema integrato portuale di Salerno" avviati negli anni precedenti.

Le spese correnti segnano un incremento del 4,9 per cento raggiungendo nel 2016 euro 4.931.406 per effetto principalmente dei maggiori "oneri per il personale" (+ 4,3 per cento) e dell'aumento delle spese per l' "acquisto di beni di consumo e di servizio" (+ 28,5 per cento). In particolare, all'interno di questa ultima categoria l'incremento di maggior rilievo è riconducibile agli oneri sostenuti per il servizio di somministrazione di lavoro interinale ad 8 unità.

**6.3. Situazione amministrativa e gestione dei residui**

Si riportano di seguito le tabelle relative alla situazione amministrativa e alla gestione dei residui dell'esercizio 2016, poste a raffronto con i dati del 2015.

**Tabella 15 - Situazione amministrativa**

	2015	2016
<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio</b>	<b>46.568.299</b>	<b>15.826.546</b>
<b>Riscossioni</b>		
- in conto competenza	11.410.274	9.476.204
- in conto residui	9.226.024	8.827.707
<b>Totale</b>	<b>20.636.298</b>	<b>18.303.912</b>
<b>Pagamenti</b>		
- in conto competenza	6.011.460	9.289.360
- in conto residui	45.366.591	4.080.331
<b>Totale</b>	<b>51.378.051</b>	<b>13.369.691</b>
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio</b>	<b>15.826.546</b>	<b>20.760.766</b>
<b>Residui attivi</b>		
- degli esercizi precedenti	19.331.256	9.932.362
-dell'esercizio	1.180.833	140.551.120
<b>Totale</b>	<b>20.512.089</b>	<b>150.483.482</b>
<b>Residui passivi</b>		
- degli esercizi precedenti	3.309.141	15.471.860
-dell'esercizio	18.061.523	122.604.599
<b>Totale</b>	<b>21.370.664</b>	<b>138.076.459</b>
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>14.967.971</b>	<b>33.167.789</b>

Fonte: bilancio AP

**Tabella 16 - Residui attivi**

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALE
<b>Residui all'1.1.2015</b>	1.719.264	172.537.945	62.023	174.319.232
Riscossioni	1.501.203	7.670.679	54.141	9.226.024
Variazioni	-34.572	-145.727.209	-172	-145.761.952
Rimasti da riscuotere	183.489	19.140.057	7.710	19.331.256
Residui dell'esercizio	1.074.992	0	105.841	1.180.833
<b>Totale residui al 31/12/2015</b>	<b>1.258.481</b>	<b>19.140.057</b>	<b>113.551</b>	<b>20.512.089</b>
<b>Residui all'1.1.2016</b>	<b>1.258.481</b>	<b>19.140.057</b>	<b>113.551</b>	<b>20.512.089</b>
Riscossioni	987.164	7.734.610	105.933	8.827.707
Variazioni	48.191	1.703.295	534	1.752.020
Rimasti da riscuotere	223.126	9.702.152	7.084	9.932.362
Residui dell'esercizio	1.314.322	139.169.259	67.539	140.551.120
<b>Totale residui al 31/12/2016</b>	<b>1.537.448</b>	<b>148.871.411</b>	<b>74.623</b>	<b>150.483.482</b>

Fonte: bilancio AP

**Tabella 17 - Residui passivi**

SPESE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALE
<b>Residui all'1.1.2015</b>	1.170.336	165.897.533	63.234	<b>167.131.103</b>
Pagamenti	682.142	44.624.341	60.108	<b>45.366.591</b>
Variazioni	-66.551	-103.635.336	-1.102	<b>-103.702.989</b>
Rimasti da pagare	421.643	17.637.856	2.024	<b>18.061.523</b>
Residui dell'esercizio	889.715	560.788	1.858.638	<b>3.309.141</b>
<b>Totale residui al 31/12/2015</b>	<b>1.311.358</b>	<b>18.198.644</b>	<b>1.860.662</b>	<b>21.370.664</b>
<b>Residui all'1.1.2016</b>	<b>1.311.358</b>	<b>18.198.644</b>	<b>1.860.662</b>	<b>21.370.664</b>
Pagamenti	745.726	1.474.143	1.860.462	4.080.331
Variazioni	69.631	1.748.842	0	1.818.473
Rimasti da pagare	496.000	14.975.660	200	15.471.860
Residui dell'esercizio	1.039.857	121.496.187	68.555	122.604.599
<b>Totale residui al 31/12/2016</b>	<b>1.535.857</b>	<b>136.471.847</b>	<b>68.755</b>	<b>138.076.459</b>

Fonte: bilancio AP

La situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione di euro 33.167.789 - in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 18.199.818 - su cui incide l'incremento della consistenza di cassa a fine esercizio che passa da euro 15.826.546 ad euro 20.760.766 anche per effetto della significativa flessione dei pagamenti relativi ad esercizi precedenti (da euro 51.378.051 ad euro 13.369.691).

La massa dei residui attivi è piuttosto elevata nel 2016 in quanto passa da euro 20.512.089 ad euro 150.483.482 e riguarda essenzialmente i crediti maturati dall'Autorità portuale nei confronti dello Stato e della Regione per mutui e finanziamenti conseguiti per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione "Salerno Porta Ovest" e "Logistica e porti — Sistema integrato portuale di Salerno"; stessa dinamica per la consistenza dei residui passivi, in crescita da euro 21.370.664 ad euro 138.076.459, la cui maggior parte concerne spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate, relative alle citate opere di grande infrastrutturazione.